

Risorse aggiuntive regionali – biennio 2009/2010 – di cosa si tratta?

A cura di Stefano Citterio*

18

L'11 giugno scorso la Delegazione di parte pubblica per la Regione Lombardia e le OO.SS. regionali del comparto sanità hanno raggiunto l'accordo sulle Risorse Aggiuntive Regionali (RAR) in analogia e continuità a quanto avvenuto l'anno scorso a seguito dell'accordo del 4 dicembre 2007¹.

Le RAR consistono in una quota lorda annua da erogare ad ogni lavoratore dipendente pubblico (differenziata in base alla categoria, al profilo professionale di appartenenza e alla tipologia di turno lavorativo) in relazione al raggiungimento di obiettivi di interesse regionale che comportino risultati concreti a beneficio del sistema, anche mediante la valorizzazione delle risorse umane del servizio sanitario.

Rispetto all'anno precedente le principali novità riguardano la durata dell'accordo, che diventa biennale, e l'estensione del beneficio della quota pari a 227 euro a tutto il personale turnista che nel precedente accordo era limitata al solo al personale infermieristico e ostetrico operante sui tre turni (per la c.d. emergenza infermieristica). Nell'accordo sono stati identificati degli specifici **macro obiettivi**, di comune rilevanza per comparto e dirigenza, il cui sviluppo dovrà avvenire nel biennio 2009/2010.

Tali macro obiettivi, distinti per le Aziende Ospedaliere e le Fondazioni IRCCS rispetto alle ASL, riguardano la flessibilità organizzativa, la promozione della qualità, il miglioramento dell'accessibilità e dell'accoglienza, la gestione delle criticità organizzative aziendali, l'integrazione nelle attività di prevenzione e controllo.



Ad ogni macro-obiettivo sono correlati uno o più indicatori ed è stato definito il crono programma per formulare la proposta e provvedere alla sua successiva attuazione. La responsabilità della verifica del raggiungimento degli obiettivi come definiti nei crono-programma compete al **nucleo di valuta-**

zione aziendale.

La distribuzione dei fondi stanziati invece avverrà secondo questa tempistica già concordata:

- predisposizione dei progetti Aziendali di loro competenza e relativo confronto con le rappresentanze sindacali entro il **31 luglio 2009**;
- **acconto 2009** pari almeno al 50 % dell'importo dovuto, previa verifica a livello aziendale del rispetto della tempistica definita nei crono-programmi, entro ottobre 2009;
- **saldo 2009** previa verifica a livello aziendale del rispetto della tempistica definita nei crono-programmi entro marzo 2010;
- **acconto 2010** pari almeno al 50 % dell'importo dovuto, previa verifica a livello aziendale del rispetto della tempistica definita nei crono-programmi, entro ottobre 2010;
- **saldo 2010** previa verifica a livello aziendale del rispetto della tempistica definita nei crono-programmi entro marzo 2011.

L'accordo sottolinea altri aspetti significativi:

- l'attenzione che va posta al **coinvolgimento di tutto il personale**, in termini di informazione, condivisione e predisposizione degli obiettivi, in modo che i dipendenti siano responsabilizzati su obiettivi direttamente connessi alla propria sfera di competenza e attività;

¹ S. Citterio, Nuove risorse economiche per gli Infermieri Lombardi, di cosa si tratta, Agorà n. 37 – gennaio 2008



- **i criteri di valutazione** dovranno tenere conto anche dell'apporto dato da ogni singolo dipendente all'interno dell'équipe di cui fa parte;
- **la distinzione che deve essere mantenuta tra RAR e fondi/incentivi legati alla produttività aziendale.**

Il personale delle aziende private e accreditate, resta escluso da questo accordo, infatti il destinatario delle RAR è il personale delle ASL, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCSS pubblici trasformati in Fondazioni, dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza e dell'ARPA, nonché il personale delle aziende ASP che applicano il contratto della sanità Pubblica e il personale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale.

Confermiamo il giudizio dello scorso anno. Lo sforzo complessivo messo in campo sia da parte della Regione che da parte Sindacale va riconosciuto e sostenuto. In termini complessivi le quote stanziate, oltre a superare di gran lunga gli aumenti medi contrattuali previsti nell'ultimo rinnovo del CCNL, possono costituire quasi una 14esima mensilità.

Allo stesso modo occorre essere chiari nel sottolineare che sarebbe stato meglio l'evoluzione delle RAR verso un progetto di Contratto Integrativo Regionale che avrebbe trasformato queste risorse, oggi contrattate periodicamente, in risorse "strutturali" della retribuzione. Positivo, in questo senso, l'accordo di durata biennale che consente una prospettiva di più lungo termine rispetto alle precedenti intese annuali. Più critica è la valutazione della parte di accordo riferi-

ta alla c.d. "emergenza infermieristica" che stanziava 227 euro oppure 100 euro lordi/anno in funzione del turno effettuato. In questo accordo tale incentivo viene esteso anche a tutti i turnisti.

Non siamo certo contrari al riconoscimento di un ulteriore incentivo per tutti coloro che operano sulle 24 ore ma, come sempre, dobbiamo rilevare che ciò che nasce per l'emergenza infermieristica viene poi esteso a tutti perdendo di vista il punto di partenza. Certo che la nostra è una professione strana! Pare che le normali leggi di mercato che legano la domanda e l'offerta non funzionino proprio.

Avremmo inoltre voluto, vista la finalità dichiarata delle RAR, un coinvolgimento anche della rappresentanza professionale (Collegi e Ordini) almeno per l'identificazione dei macro-obiettivi e dei rispettivi indicatori.

LE NUOVE RAR IN SINTESI

A CHI SARÀ EROGATO L'INCENTIVO?

Sarà erogato a tutti i dipendenti pubblici del comparto sanità con quote differenziate in base alla categoria, al profilo professionale di appartenenza e alla tipologia di turno lavorativo (turni sulle 24 ore o giornata).

A QUANTO AMMONTA L'INCENTIVO?

Le quote saranno differenziate per categoria, per profilo e per tipologia di turno secondo lo schema di seguito riportato:

Quota annua per il biennio 2009/2010

Categoria D/DS 1.023,00 euro

Categoria C 942,00 euro

Categoria B/BS 822,00 euro

Categoria A 761,00 euro

Al personale infermieristico (infermiere, infermiere pediatrico, assistente sanitaria, ostetrica) operante sui turni sulle 24 ore è riconosciuta una ulteriore quota paria 227 euro.

Allo stesso personale infermieristico non operante in turni articolati sulle 24 ore è riconosciuta una ulteriore quota pari a 100 euro.

Al personale che opera in turni articolati sulle 24 ore è riconosciuta una ulteriore quota paria 227 euro, non cumulabile con quella prevista per il personale infermieristico ed ostetrico.

